

# Porto, monitorati i serbatoi del carburante

L'Arpam trova una chiazza di idrocarburi nella falda  
Cecchetti: ancora da definire l'eventuale contaminazione

## I CONTROLLI

**CIVITANOVA** Un nuovo (e per ora potenziale) problema di inquinamento da idrocarburi è stato riscontrato dai rilievi effettuati dall'Arpam a metà settembre, nell'ambito del consueto monitoraggio sulla situazione del sito del basso bacino del fiume Chienti. Durante i sopralluoghi nel punto dove sono situati i serbatoi di carburante per imbarcazioni del molo sud è stata rilevata la presenza di una chiazza di idrocarburi sulla falda acquifera, riscontrata in particolare nel punto di indagine posto in corrispondenza della pista ciclabile che costeggia l'arenile sud.

L'Arpam ha comunicato subito agli enti interessati la presenza degli idrocarburi. Il 28 settembre la Provincia si è attivata e, sentito il Comune, ha avviato il processo per l'individuazione del soggetto responsabile, che si dovrà occupare

**L'ASSESSORE:  
«LE AZIENDE  
PETROLIFERE  
SI SONO GIÀ  
ATTIVATE PER FARE  
ULTERIORI ANALISI»**

degli interventi di bonifica (ai sensi di quanto prescritto dal decreto legislativo del 2006, relativo alla bonifica di siti inquinati). Il prossimo passo dell'iter sarà l'approfondimento delle indagini da parte dell'Arpam, che effettuerà gli esami nell'area del pozzo, nel quale è risultata la presenza di idrocarburi. «Le analisi permetteranno di definire l'estensione della potenziale contaminazione - spiega l'assessore all'ambiente Cristiana Cecchetti - Inoltre Api e Eni si sono già attivate per fare ulteriori analisi dei pozzi, in contraddittorio con l'Arpam. Questi esami saranno effettuati il 20 ottobre. Dai prelievi avremo ulteriori notizie sull'entità dello sversamento in falda e del possibile inquinamento. Si potranno poi definire le eventuali misure di messa in sicurezza e bonifica. I punti vendita di carburante sono già stati monitorati, a seguito delle prescrizioni previste nei procedimenti per il sito del basso bacino del fiume Chienti». L'inquinamento da idrocarburi è un problema annoso per il litorale di Civitanova. Il Comune è intervenuto più volte in questi anni per mettere in sicurezza e bonificare porzioni di arenile contaminate da idrocarburi. Il caso principale affrontato dall'amministrazione Corvatta è stato quello della messa in sicurezza e della rimozione del panettone di ghiaia in-

quinata situato sull'arenile in prossimità del molo sud. Un altro intervento sugli inquinanti è stato poi effettuato nel tratto di spiaggia libera situato in zona stadio. «Nei prossimi mesi ci sarà un nuovo intervento su area contaminata da idrocarburi, situata lungo la parte terminale dell'asta fluviale del Chienti - sottolinea Cristiana Cecchetti - L'intervento avrà un costo di 64mila euro. I lavori necessari partiranno quasi sicuramente prima della fine del 2015 o al massimo all'inizio del 2016». Sul fronte inquinamento della falda acquifera è invece slittata a data da destinarsi la Conferenza dei servizi sul basso bacino del Chienti, prevista ieri ad Ancona. «La riunione avrebbe dovuto principalmente occuparsi di fare il punto sulla caratterizzazione delle aree private presenti nel sito» dice Cecchetti. Per quanto concerne il settore ambiente oggi è prevista un'ispezione dell'assessore e dei tecnici comunali, per monitorare lo stato di fiumi e fossi. «Si tratta di un monitoraggio necessario - conclude l'assessore Cecchetti - considerando il fatto che le previsioni meteo delle prossime settimane annunciano piogge insistenti. Valuteremo criticità ed eventuali interventi necessari sui corsi d'acqua».

**Simone Ronchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il porto di Civitanova**

